PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2344 di lunedì 01 marzo 2010

Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia

Le Linee guida della Regione Lombardia in edilizia rurale e zootecnia: come costruire in sicurezza nel settore agricolo, la prevenzione negli edifici e nei locali di esercizio, la gestione degli animali, la sicurezza di macchine e attrezzature.

google_ad_client

PuntoSicuro ha già segnalato in passato linee guida e regolamenti della Regione Lombardia relativi alla prevenzione di infortuni e malattie professionali nel comparto agricolo.
Recentemente la Regione Lombardia ha reso disponibili - pubblicate attraverso uno spazio web dedicato e di facile consultazione ? le "**Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia**" relative al Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29 maggio 2009.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Queste linee guida sono aggiornate al Decreto legislativo 81/2008 e integrano fra di loro le precedenti dedicate rispettivamente alla prevenzione degli infortuni in zootecnia e ai criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale.

Il documento, dopo aver ricapitolato alcuni principi di prevenzione di cui all'art. 15 del Testo Unico sulla sicurezza e salute sul lavoro, indica che le linee guida sono importanti "in quanto riferimento tecnico esplicativo delle indicazioni di ordine generale contenute nella normativa e divengono uno strumento agile per stimolare il miglioramento e l'adeguamento a livelli crescenti di qualità".

Nella parte introduttiva ai principi generali di prevenzione degli infortuni le linee guida indicano che riguardo agli **edifici e locali di esercizio** occorre garantire ai frequentatori/utilizzatori che:
- "l'edificio/locale sia realizzato in modo da resistere a sollecitazioni esterne (vento, neve) ed interne (carichi statici e dinamici);
- che il lavoro che vi si svolge non crei situazioni di rischio;
- che l'ambiente di lavoro non risulti dannoso per la salute;
- che l'ambiente risulti ergonomicamente confortevole".

In poche parole si deve **valutare**, per ogni locale:
- "l'idoneità delle strutture;
- le lavorazioni che vi si svolgono e le conseguenti caratteristiche ambientali;
- le caratteristiche degli impianti tecnici e delle macchine impiegate;
- la presenza di mezzi di soccorso;
- il carico di incendio presente".

Occorre poi porre attenzione al fatto che ogni edificio "venga utilizzato nei limiti progettuali previsti, (ad es. la massa volumetrica di fieno o paglia imballati con rotoimballatrici è 1,5-2,0 volte più elevata rispetto a quella ottenuta con le imballatrici tradizionali; l'impianto elettrico, potrebbe non essere adatto a destinazioni diverse dall'originale)".
Pericoli e rischi specifici "possono derivare dal lavoro svolto all'interno di **edifici confinati**, con pavimento fessurato e sottostante vasca per la raccolta delle deiezioni, perché in caso di agitazione del liquame si possono sprigionare gas esplosivi (metano) o tossici (soprattutto H2S) che possono risultare letali in pochi secondi, ma anche all'interno di ambienti chiusi quali

sili per cereali, cisterne per raccolta liquidi di scolo dove si forma e può ristagnare anidride carbonica".

Le linee guida riportano indicazioni sia sulle **caratteristiche costruttive comuni** (ad esempio con indicazioni relative agli ambienti di lavoro) sia sulle **caratteristiche costruttive specifiche**, con particolare riferimento a:
- deposito attrezzature e macchine agricole;
- officina di manutenzione;
- deposito fitofarmaci e prodotti chimici;
- mangimificio e cucina mangimi;
- impianti tecnici (idrico/ventilazione);
- vasche di stoccaggio dei liquami;
- sili orizzontali o a trincea;
- sili verticali o a torre;
- fienili.

Riguardo invece alla zootecnia e alla **gestione degli animali** il documento si occupa di:
- sicurezza nell'allevamento del bovino da latte;
- sicurezza nell'allevamento del bovino da carne;
- sicurezza nella gestione dei tori;
- sicurezza nell'allevamento suino.

Ricordando l'importanza della prevenzione degli incidenti inerenti all'uso di macchinari agricoli, le linee guida si soffermano anche sulla **sicurezza delle macchine e attrezzature**:
- trattori (viene analizzato "nei soli aspetti caratteristici alla sicurezza dell'uso nelle operazioni di allevamento animale");
- carro trinciamiscelatore;
- caricatore frontale (accessorio montato sul trattore, frequentemente adottato nell'allevamento zootecnico).

In questa parte si analizzano anche i rischi dell'albero cardanico (organo di trasmissione meccanica, che trasmette potenza dalla macchina motrice alla macchina operatrice) e della movimentazione di (roto)balle e prodotti sfusi.

Il documento si sofferma poi su altri **fattori di rischio**:
- scivolamenti e inciampi (con indicazioni sulla scelta delle calzature);
- attività a rischio incendio;
- cadute dall'alto;
- uso improprio di locali e attrezzature;
- il problema del lavoro in solitudine.

Ricordiamo infine la presenza di alcuni **allegati**:
- allegato 1: alcune tabelle con coefficienti utili per la prevenzione (coefficienti indumenti, coefficienti metabolismo);
- allegato 2: gas da fermentazione dei liquami e limiti di concentrazione;
- allegato 3: rischio biologico in zootecnia (zoonosi trasmesse dai bovini e suini, prevenzione del rischio biologico nell'allevamento di bovini e suini, accesso di persone e automezzi alle porcilaie, ...).

Regione Lombardia, spazio web dedicato alla consultazione delle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia"

Tiziano Menduto

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.